

COMUNICATO STAMPA

Alzheimer. Studiati gli effetti della terapia innovativa con gamma t-ACS: miglioramento significativo dei disturbi di memoria e dell'alterazione dei circuiti corticali cerebrali

I risultati dello studio pubblicati sulla rivista "Annals of Neurology"

I ricercatori stanno mettendo a punto un sistema di stimolazioni ripetute quotidianamente tramite telemedicina per indurre effetti a lungo termine

Brescia, ... maggio 2022 – La Clinica Neurologica dell'Università degli Studi di Brescia e l'UOC Neurologia 2 dell'ASST Spedali Civili di Brescia, sotto la direzione del prof. Alessandro Padovani, pubblicano sulle pagine del numero di maggio della prestigiosa rivista "Annals of Neurology" i risultati di uno studio, coordinato dalla prof.ssa Barbara Borroni, riguardante gli effetti di una terapia innovativa per la malattia di Alzheimer.

Il lavoro scientifico, che vede come primo autore il Dott. Alberto Benussi, riporta gli effetti di un trattamento di stimolazione elettrica non invasiva in grado di sincronizzare i ritmi cerebrali grazie al quale è stato osservato un miglioramento significativo dei disturbi di memoria unitamente ad un miglioramento dell'alterazione dei circuiti corticali cerebrali associati alla malattia.

*«La demenza di Alzheimer oggi colpisce circa il 5% delle persone con più di 60 anni in Italia vengono stimati circa 500.000 pazienti – spiega il **prof. Padovani** -. La malattia colpisce principalmente la capacità di ricordare, si ripercuote sulla capacità di pensare e determina cambiamenti di umore e disorientamento. Un costo enorme a livello psicologico per i malati e le famiglie, ma anche un notevole impatto sul sistema socio-sanitario. La messa a punto di nuove strategie terapeutiche è un obbligo morale per chi si occupa di malattia di Alzheimer».*

Nella malattia di Alzheimer, i ritmi o "onde" cerebrali tendono a rallentare progressivamente, associandosi ad un graduale peggioramento dei sintomi, in particolare del disturbo di memoria. Il trattamento di stimolazione, denominato gamma t-ACS, prevede la somministrazione di deboli onde elettriche mirate a normalizzare i ritmi cerebrali ad una frequenza fisiologica.

*«In considerazione dei risultati estremamente incoraggianti, stiamo mettendo a punto un sistema per indurre effetti a lungo termine tramite stimolazioni ripetute quotidianamente, con un protocollo di applicazione domiciliare – commenta la **prof.ssa Borroni** -. Questo permetterebbe di "portare la terapia a casa del paziente" con un monitoraggio effettuato dal personale sanitario in telemedicina, riducendo gli accessi in ospedale e migliorando i bisogni dei pazienti e dei loro familiari. Qualora venissero confermati questi risultati – prosegue Borroni - la terapia con gamma-tACS potrebbe trovare un ampio spazio nell'ambito della malattia di Alzheimer, in particolare nelle fasi iniziali».*

“Increasing brain gamma activity improves episodic memory and restores cholinergic dysfunction in Alzheimer’s disease”. *Ann Neurol.* 2022 May 24

Doi: 10.1002/ana.26411. PMID: 35607946

L'**Università degli Studi di Brescia** è una giovane università pubblica di medie dimensioni, fortemente radicata in un territorio tra i più ricchi e innovativi d'Europa. Nata per valorizzare le eccellenze imprenditoriali e del mondo sanitario bresciano, ha raggiunto in pochi decenni un elevato livello di prestigio e protagonismo nazionale e internazionale.

L'Università degli Studi di Brescia si compone di 4 macroaree: Economia, Giurisprudenza, Ingegneria e Medicina, per un totale di 8 Dipartimenti. L'offerta formativa, ampia e qualificata, offre corsi di laurea triennale, corsi di laurea magistrale, corsi di laurea magistrale a ciclo unico, corsi di dottorato di ricerca, scuole di specializzazione, corsi di dottorato di ricerca, scuole di specializzazione e master universitari di I° e II° livello.

L'**ASST Spedali Civili** affonda le sue radici nell'*Hospitale unum magnum et universale*, fondato nel 1427, per riunire in un'unica struttura le molteplici istituzioni che si occupavano di assistere infermi ed indigenti; istituzioni i cui riferimenti simbolici sono ancora presenti nello stemma storico dell'Azienda.

Con i suoi 6.800 dipendenti, 1.600 posti letto attivi, 62 Reparti di Ricovero, 40.000 interventi chirurgici e 5 milioni di prestazioni ambulatoriali l'anno, è tra le più importanti aziende sanitarie lombarde e italiane. È costituita da 4 presidi ospedalieri e più di 50 articolazioni territoriali.

È un Ente Sanitario di rilievo nazionale ed internazionale, ad intensa presenza di alte specialità.